

Terna scala le classifiche di sostenibilità per l'impegno ambientale

Energia e ambiente: la svolta di Terna

Sviluppo della rete vuol dire anche "trasmettere energia pulita": prevista connessione di 7.600 MW di nuova potenza eolica nei prossimi 5 anni

Terna è la società che nel 2008 ha conseguito il maggiore incremento del rating di sostenibilità tra le utility elettriche di tutto il mondo. Lo afferma SAM, la prestigiosa agenzia di rating etici cui il Dow Jones affida la valutazione per l'ingresso negli indici DJ Sustainability, e che analizza le maggiori 2.500 imprese quotate al mondo (107 nel settore elettrico). La menzione speciale di "Sector Mover" attribuita da SAM è l'ultimo riconoscimento pervenuto a Terna, già inclusa nell'indice etico FTSE4GOOD e in altri indici di sostenibilità. Tra i motivi di questi riconoscimenti ha particolare rilievo l'impegno di Terna nei confronti dell'ambiente.

Terna a misura d'ambiente: sviluppo e razionalizzazione della rete elettrica

Negli ultimi tre anni Terna ha impresso una forte accelerazione allo sviluppo della rete: oltre 100 interventi realizzati; 15 nuove linee elettriche in esercizio; 80 iter autorizzativi conclusi e 100 avviati. Ma sviluppare la rete non significa solo costruire nuove linee, in aggiunta a quelle già esistenti. I nuovi impianti consentono infatti interventi di razionalizzazione che prevedono l'abbattimento di parti obsolete della rete (tralicci, linee, piloni), con evidenti effetti positivi in termini di impatto ambientale. Gli interventi di razionalizzazione sono studiati, pianificati e progettati nell'ambito di un procedimento coordinato, definito caso per caso all'interno di specifici accordi con Regioni ed Enti Locali. Ed è proprio lo smantellamento di tratti di linea reso possibile dalla costruzione di nuovi elettrodotti, a rappresentare il più significativo contributo a beneficio dell'ambiente derivante dall'attività di sviluppo della rete.

Nel 2009

Al via il riassetto della rete elettrica a 220 kV della provincia di Napoli (28.01.2009)

Il protocollo d'Intesa siglato tra Regione Campania, Provincia di Napoli e Terna prevede il riassetto e il potenziamento della rete ad alta tensione di Napoli per un investimento di circa 90 milioni di euro. Saranno demoliti 35 km di elettrodotti e interrati 43 km di cavi. Obiettivi: più sicurezza, qualità ed efficienza del sistema elettrico della regione.

Nel 2008

Primo protocollo d'intesa tra Wwf e Terna per lo sviluppo sostenibile della rete elettrica nazionale e la tutela della biodiversità (13.12.2008)

L'accordo, della durata di 3 anni, ha come obiettivi: maggiore integrazione dei criteri ambientali nella pianificazione dello sviluppo della rete elettrica, riduzione degli impatti degli interventi sul territorio e diffusione di una sempre più coerente responsabilità sociale sui tempi ambientali.

Primo accordo congiunto sull'avifauna tra Terna e Lipu (11.12.2008)

Al via, per la prima volta, uno studio sistematico e su ampia scala nazionale dell'effetto dell'impatto dell'avifauna con le linee elettriche ad alta tensione.

L'accordo, della durata di 16 mesi, prevede sopralluoghi periodici per valutare gli effetti delle collisioni degli uccelli con tralicci e conduttori, una situazione nota ma poco quantificata, i cui risultati potranno essere utilizzati per fornire indicazioni gestionali da applicare lungo le linee di maggiore impatto con l'avifauna al fine di mitigarne i potenziali effetti critici.

Protocollo d'Intesa tra Regione Molise e Terna per lo sviluppo sostenibile della rete elettrica (3.12.2008)

Tra gli obiettivi dell'intesa: miglioramento della sicurezza e della qualità, modernità ed efficienza del sistema elettrico del Molise con un investimento complessivo di 216 milioni di euro.

Protocollo d'Intesa tra il Comune di Matera e Terna per il riassetto ad alta tensione nel capoluogo lucano (1.10.2008)

L'accordo punta al riassetto della rete elettrica ad alta tensione nel capoluogo lucano con un investimento di oltre 5,5 milioni di euro per rendere il sistema elettrico più moderno ed efficiente in una logica di sviluppo sostenibile.

Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Terna per lo sviluppo sostenibile della rete elettrica (18.09.2008)

Più sicurezza, qualità ed efficienza del sistema elettrico della regione Puglia con un investimento di oltre 370 milioni di euro.

Tra gli obiettivi dell'intesa: la connessione alla rete elettrica di trasmissione di nuove centrali di produzione, in particolare da fonte eolica; la riduzione dell'impatto ambientale delle infrastrutture di trasmissione attraverso la razionalizzazione della rete ad alta tensione e la riduzione delle perdite di rete, con conseguente abbattimento delle emissioni di CO2 in atmosfera.

Isola d'Elba: Terna progetta il nuovo cavo sottomarino (16.05.2008)

Previsto il nuovo collegamento elettrico con il Continente e il rinnovo dell'elettrodotto già esistente a 132 kV San Giuseppe – Porto Ferraio per un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro.

La lunghezza complessiva del collegamento sarà di 35 km, di cui 32 km in cavo sottomarino e circa 3 km in cavo interrato. L'ipotesi di tracciato consentirà di evitare la realizzazione di un ulteriore elettrodotto aereo sul territorio dell'isola con una notevole diminuzione di un possibile impatto ambientale.

Accordo Terna-Sardegna per una rete eco-compatibile (23.04.2008)

Siglato un Protocollo d'Intesa per lo sviluppo nel territorio isolano della rete elettrica nazionale ad alta tensione, con una particolare attenzione verso la riduzione dell'impatto ambientale. L'accordo prevede tra l'altro investimenti da parte di Terna per 750 milioni di euro sino al 2011 per il miglioramento dell'efficienza e della sicurezza del sistema elettrico (con il completamento del collegamento sottomarino Sapei con la penisola e con nuove linee interne) e per la riduzione dell'impatto ambientale degli impianti di trasmissione.

Accordo Terna e Regione Veneto per il riassetto della rete elettrica ad alta tensione a Venezia e Padova (31.03.2008)

Saranno demoliti oltre 100 km di vecchie linee, sostituite con cavi interrati e sostegni ad alta tecnologia. Tra le opere, l'interramento degli elettrodotti nel Vallone Moranzani nell'ambito del progetto di bonifica ambientale dell'area SIN di Venezia Porto Marghera.

I numeri:

450 MW: di capacità produttiva più efficiente

240.000 kilowattora/anno: la riduzione dell'energia non fornita

77 milioni di kilowattora/anno: la diminuzione delle perdite sulla rete di trasmissione

circa 190 milioni di euro: l'investimento complessivo

Accordo Terna e Regione Piemonte per una rete efficiente ed ecosostenibile (27.02.2008)

Nell'area di Torino e in Val d'Ossola saranno demoliti oltre 270 km di linee elettriche in gran parte risalenti agli anni '20 e '30, a fronte di nuove linee elettriche per complessivi 170 km realizzate con cavi interrati e sostegni ad alta tecnologia.

I numeri:

950 MW: l'aumento della capacità di interconnessione con l'estero

oltre 600 MW: la potenza "liberata" grazie all'eliminazione dei "colli di bottiglia" sulla rete

80.000 tonnellate all'anno: la riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera

oltre 600 milioni di euro: l'investimento complessivo in Piemonte

Nel 2007

"10 progetti per uno sviluppo sostenibile" (5.12.2007)

Presentata la più imponente opera di bonifica ambientale della rete elettrica mai programmata in Italia.

I numeri:

1 miliardo di euro di investimento

1.200 km di linee da smantellare (4.800 tralicci di cui 161 in cemento armato)

450 km di nuovi elettrodotti ad alta tecnologia

11 Regioni, 20 Provincie, 100 Comuni, 13 Comunità Montane ed Enti Parco interessati

4.000 ettari di terreno svincolati (un'area estesa come il Parco dell'Aspromonte)

oltre 60 mila tonnellate di materiale recuperato (pari al peso di circa 10 Tour Eiffel)

circa 300 milioni di kilowattora la riduzione delle perdite tecniche di rete (pari al consumo annuo di 100.000 famiglie)

4.600 MW di investimenti evitati in nuova capacità produttiva

Valcamonica (22.09.2007)

Avviati i lavori per la razionalizzazione della rete elettrica in Valcamonica. Il progetto prevede l'abbattimento di 160 km di linee e tralicci obsoleti e la trasformazione in cavo interrato di infrastrutture elettriche dell'area per complessivi 110 km di rete elettrica.

Parco di Molentargius, Cagliari (27.02.2007)

Demoliti 12 km di linee elettriche ad alta tensione nel parco di Molentargius-Saline smantellando 28 tralicci a beneficio della ricca avifauna locale e in modo specifico dei fenicotteri rosa che popolano lo specchio d'acqua (tolto 10 tralicci dallo stagno).

Turbigo-Rho, Milano (24.02.2007)

Nell'area Ovest di Milano, Terna ha realizzato il nuovo elettrodotto a 380 kV "Turbigo-Rho". L'intervento ha consentito lo smantellamento di 10 km di vecchie linee a 220 kV (tra Turbigo e Ospiate).

VAS: il nuovo approccio di Terna

Questi risultati, riconosciuti anche ai massimi livelli istituzionali, sono stati raggiunti grazie al nuovo approccio di Terna basato sulla costante ricerca di un giusto equilibrio tra esigenze energetiche e salvaguardia degli interessi della comunità. Con una parola d'ordine: concertazione con le Regioni e gli Enti locali. E un nuovo strumento metodologico: la VAS - Valutazione Ambientale Strategica che Terna ha applicato per prima in Italia. Finora sono 15 le Regioni con le quali Terna dal 2002 ha firmato accordi VAS: Piemonte, Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia, Campania, Basilicata, Umbria, Toscana, Marche, Sardegna, Abruzzo, Puglia, Molise e Regione Autonoma di Trento.

Terna a misura d'ambiente: connessione di 7.600 MW di nuova potenza eolica

La connessione alla rete elettrica di impianti di produzione da fonti rinnovabili è una delle priorità nella pianificazione dello sviluppo della rete di trasmissione nazionale. Nei prossimi 5 anni Terna prevede la connessione di circa 7.600 MW di nuova potenza eolica, prevalentemente al Sud e nelle Isole, con una significativa riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Dislocazione geografica dei nuovi impianti:

Sicilia:	2.000 MW
Puglia:	1.700 MW
Campania:	1.000 MW
Calabria:	1.000 MW
Sardegna:	800 MW
Abruzzo:	300 MW
Basilicata:	350 MW
Molise:	350 MW

Terna a misura d'ambiente: la risposta del mercato

- per la sesta volta nell'indice FTSE4Good
- 13% la quota azionaria in mano a investitori etici (fondi che decidono di investire oltre che sulla base di criteri tradizionali, anche sulla base di criteri etici)

Terna top performer di sostenibilità registra il maggior progresso del rating tra le Electric Utilities, collocandosi nel migliore 15% del settore. Lo certifica l'Annuario di sostenibilità 2009 prodotto da SAM, la prestigiosa agenzia di rating etici cui il Dow Jones affida la valutazione per l'ingresso negli indici DJ Sustainability in base alle analisi delle maggiori 2.500 imprese quotate al mondo. Terna ha

ricevuto la menzione speciale di Sector Mover, che premia le società con maggiori progressi nelle 22 aree della sostenibilità analizzate: un risultato che riconosce l'approccio adottato da Terna nello sviluppo sostenibile delle infrastrutture e che fa posizionare il Gruppo tra le migliori 14 compagnie sulle 107 mondiali del settore Elettrico entrando nella SAM Bronze Class.

FTSE Group ha confermato, per la sesta volta consecutiva dal 2005, l'inserimento di Terna nel FTSE4Good Index, l'indice borsistico del Financial Times Stock Exchange di Londra che raggruppa le migliori aziende europee distinte in tema di sviluppo economico sostenibile. Sono 316 le Società inserite nell'indice borsistico e di queste solo 10 sono italiane. (17.09.2008)

Terna è tra le 10 aziende europee insignite del Ruban d'Honneur dall'European Business Award 2009 nella categoria Sustainability e si colloca nella top ten di Accountability Rating 2008, il rating etico che ha valutato le 40 maggiori aziende italiane dell'indice borsistico S&PMib. Terna, inoltre è tra le 5 società quotate del listino S&PMib che possono esibire un sistema di gestione integrato con le certificazioni ambiente (ISO 14001), qualità (ISO 9001) e sicurezza del lavoro (OHSAS18001).

Terna è inserita nella famiglia di indici di Sostenibilità KLD Global Sustainability Indexes (GSI), uno degli standard più diffusi e accreditati negli Usa che fornisce indicazioni importanti sulla performance di sostenibilità delle aziende per la scelta d'investimento dei fondi Etici e SRI (dal 1.10.2007) e nell'Ethical Index EURO, l'indice che raggruppa le società europee a maggiore capitalizzazione Socialmente Responsabili (dal 31.01.2007).

Il riconoscimento dell'impegno di Terna da parte della comunità finanziaria internazionale trova riscontro anche nella partecipazione al capitale sociale detenuta da Social Responsible Investors, cd investitori etici, o da investitori che tengono conto di tematiche ambientali e sociali nelle proprie scelte di investimento. Nell'ultima rilevazione di agosto 2008 tale percentuale risulta essere del 13%.